

Archeologia, premio per statue bronzo di San Casciano dei Bagni Italia vince International Archaeological Discovery Award

Napoli, 8 ott. (askanews) - Per la prima volta va all'Italia l'International Archaeological Discovery Award 'Khaled al-Asaad', il premio istituito dalla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in collaborazione con Archeo. A vincere l'edizione 2023 è la scoperta delle "24 statue di bronzo di epoca etrusca e romana", riaffiorate dal fango a San Casciano dei Bagni, in provincia di Siena. Risalenti a un periodo compreso tra il II secolo a.C. e il I d.C., le statue sono state protette per 2.300 anni dal fango e dall'acqua bollente delle vasche sacre del santuario votivo insieme a monete, ex voto e iscrizioni latine ed etrusche. Il santuario, con le sue piscine ribollenti, le terrazze digradanti, le fontane, gli altari, esisteva almeno dal III secolo a.C. e rimase attivo fino al V d.C., quando, in epoca cristiana, venne chiuso ma non distrutto. Le vasche furono sigillate con pesanti colonne di pietra e le divinità affidate con rispetto all'acqua, per cui rimossa quella copertura è di fatto "il più grande deposito di statue dell'Italia antica". Le statue, cinque delle quali alte quasi un metro, sono perfettamente integre e sono state realizzate con tutta probabilità da artigiani locali: effigi di Igea e di Apollo, oltre a un bronzo, mentre l'eccezionale stato di conservazione delle statue all'interno dell'acqua calda della sorgente ha preservato meravigliose iscrizioni in etrusco e latino incise prima della loro realizzazione. Disposte in parte sui rami di un enorme tronco d'albero fissato sul fondo della vasca, in molti casi ricoperte di iscrizioni, le statue come pure gli innumerevoli ex voto, arrivano dalle grandi famiglie del territorio dell'Etruria interna (dai Velimna di Perugia ai Marcni noti nell'agro senese) e non solo, esponenti delle élites del mondo etrusco e poi romano, proprietari terrieri, signorotti locali, classi agiate di Roma e perfino imperatori. La scoperta rappresenta un modello di collaborazione tra Comune, che nel 2019 iniziò a finanziare lo scavo del Bagno Grande, ministero della Cultura, direzione scientifica dello scavo, volontariato locale e specialisti di ogni disciplina: dagli architetti ai geologi, dagli archeobotanici agli esperti di epigrafia e numismatica di più atenei del mondo. Psc 20231008T135452Z

Archeologia, premio per statue bronzo di San Casciano dei Bagni -2- Napoli, 8 ott. (askanews) - L'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad, sin dalla sua nascita nel 2015 ha inteso dare il giusto tributo alle scoperte archeologiche attraverso un riconoscimento annuale al quale partecipano le testate internazionali media partner della Borsa: Antike Welt (Germania), arCHaeo (Svizzera), Archäologie in Deutschland (Germania), Archéologia (Francia), Current Archaeology (Regno Unito), Dossiers d'Archéologie (Francia). Giunto alla nona edizione e intitolato all'archeologo di Palmira, che pagò con la vita la difesa del patrimonio culturale, è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi. Il direttore della Borsa Archeologica, Ugo Picarelli, e il direttore di Archeo, Andreas Steiner, hanno condiviso questo cammino in comune, consapevoli che "le civiltà e le culture del passato e le loro relazioni con l'ambiente circostante assumono oggi sempre più un'importanza legata alla riscoperta delle identità, in una società globale che disperde sempre più i suoi valori". Il premio sarà consegnato al sindaco di San Casciano dei Bagni, Agnese Carletti in rappresentanza dell'amministrazione comunale titolare dell'area e a Jacopo Tabolli responsabile scientifico dello scavo, venerdì 3 novembre presso il Next, ex Tabacchificio Cafasso, in occasione della XXV Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Psc 20231008T135838Z